



ART-ER

ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO



Emilia-Romagna



REPORT DI SINTESI DELLA GIORNATA

"Verso un Patto Regionale per la lettura"

19 FEBBRAIO 2026
AUDITORIUM BIAGI, BOLOGNA

Iniziativa organizzata dalla Regione Emilia-Romagna
con il supporto di ART-ER

Emilia-Romagna. Insieme, con cura.

Introduzione

Quadro di riferimento. L'iniziativa del **19 febbraio 2026** costituisce il primo passaggio di un percorso di costruzione del **Patto Regionale per la Lettura dell'Emilia-Romagna**, inteso non come mero atto programmatico, ma come **cornice di indirizzo e coordinamento** per le politiche territoriali di promozione del libro e della lettura. La giornata si colloca all'interno del quadro delineato dalla **legge 13 febbraio 2020, n. 15**, che riconosce la lettura come strumento di crescita individuale, coesione sociale e sviluppo civile, e prevede, tra gli strumenti attuativi principali, il **Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura** e la valorizzazione dei **Patti per la lettura** come dispositivi di **governance territoriale**. Tale impostazione è stata recepita e rafforzata nel percorso regionale, che considera la lettura come **leva trasversale** capace di incidere non solo sulle politiche culturali, ma anche su quelle educative, sociali e di inclusione.

Finalità dell'incontro. In questa prospettiva, il confronto promosso a Bologna ha assunto il valore di una fase di **ascolto strutturato** dei territori già impegnati nei Patti locali, con l'obiettivo di raccogliere bisogni, criticità, pratiche efficaci e indicazioni operative per una successiva traduzione in linee di policy regionali. La sessione plenaria iniziale ha consentito di ricondurre il dibattito entro un quadro strategico condiviso, mettendo in evidenza la necessità di consolidare quanto già sperimentato a livello locale e di superare la frammentazione degli interventi. Il lavoro pomeridiano nei focus group tematici ha quindi approfondito quattro assi considerati prioritari per la tenuta e lo sviluppo dei Patti locali collocati in un contesto socioculturale e tecnologico in evoluzione: **formazione delle competenze, qualità delle reti e delle collaborazioni, inclusione e accessibilità, rapporto con l'infanzia e con le giovani generazioni**. Dall'insieme dei contributi è emersa con chiarezza l'esigenza di un Patto regionale capace di sostenere i territori non soltanto con **misure finanziarie**, ma anche con strumenti di **coordinamento, accompagnamento metodologico, semplificazione amministrativa e riconoscimento istituzionale**.

Esiti del tavolo di lavoro Formazione

Dal tavolo dedicato alla **formazione** è emersa in modo molto netto la consapevolezza che la **qualità** e la **sostenibilità** dei Patti locali dipendono, in misura crescente, dal **capitale professionale e organizzativo** dei soggetti che li animano. La promozione della lettura non può più essere interpretata come semplice organizzazione di eventi o come sommatoria di iniziative episodiche, ma richiede **competenze progettuali, capacità di costruzione di partenariati, gestione amministrativa, presidio comunicativo e lettura dei bisogni territoriali**. In molti contesti, soprattutto di piccole e medie dimensioni, tali funzioni ricadono su un numero limitato di operatori, spesso chiamati a svolgere contemporaneamente **ruoli tecnici, gestionali e relazionali**. Il tema della formazione viene quindi percepito non come servizio accessorio, ma come **infrastruttura indispensabile** per rendere i Patti meno dipendenti dalle energie individuali e più capaci di durare nel tempo.

- **Criticità:** carenza di competenze trasversali, forte dipendenza da un numero ristretto di operatori, difficoltà dei contesti più piccoli nel sostenere funzioni progettuali, gestionali e relazionali complesse.
- **Proposte:** rafforzare la formazione su progettazione socioculturale, fundraising, bandi, rendicontazione, facilitazione, conduzione di reti e strumenti digitali; estendere i percorsi formativi a volontari, partner, amministratori e dirigenza.
- **Ruolo della Regione:** esercitare una funzione di regia e accompagnamento, sostenere i contesti più fragili, valorizzare le biblioteche come presidi di innovazione civica e promuovere figure professionali ibride.
- **Esiti attesi:** rafforzamento della governance dei Patti e consolidamento di una politica regionale della lettura più stabile e durevole.

Esiti del tavolo di lavoro Reti e collaborazioni

Il tavolo dedicato a **reti e collaborazioni** ha messo in evidenza che la forza dei Patti locali risiede nella loro capacità di attivare **alleanze territoriali**, ma anche che proprio la qualità di tali alleanze rappresenta uno dei principali fattori di **fragilità**. Le esperienze raccolte restituiscono un panorama ricco e differenziato: **Patti comunali, intercomunali e di area vasta**, reti più o meno strutturate, contesti in cui il Patto funziona come reale spazio di **coprogettazione** e altri in cui prevale ancora una logica di adesione formale. In quasi tutti i casi, tuttavia, la **biblioteca** continua a svolgere una funzione centrale di **connessione, traduzione e mediazione** tra soggetti che appartengono a mondi organizzativi diversi: enti locali, scuole, librerie, associazioni culturali, servizi sociali, realtà sanitarie, volontariato e, in alcuni casi, soggetti privati. Questa funzione di **"tessitura"** è considerata essenziale, ma anche molto onerosa, perché richiede **tempo, continuità, competenze negoziali** e un **riconoscimento istituzionale** non sempre adeguato.

- **Criticità:** coordinamento affidato a poche persone, difficoltà di mantenere coinvolti i

sottoscrittori nel tempo, debolezza degli strumenti di governance e mancanza di standard condivisi.

- **Proposte:** sostenere i processi di rete in quanto tali, offrire modelli organizzativi e riferimenti metodologici, promuovere criteri qualitativi per la coprogettazione e favorire l'integrazione della lettura nelle politiche di welfare culturale.
- **Ruolo della Regione:** rafforzare l'identità pubblica dei Patti, accompagnare i territori nei processi di governance e facilitare, con strumenti chiari, anche il coinvolgimento di partner esterni e del settore privato.
- **Esiti attesi:** reti più stabili, cooperative e orientate agli impatti, non semplicemente più ampie sul piano numerico.

Esiti del tavolo di lavoro Inclusione e accessibilità

Il tavolo dedicato a **inclusione e accessibilità** ha evidenziato con particolare forza il **carattere pubblico e sociale** delle politiche per la lettura. I contributi raccolti hanno insistito sulla necessità di superare una visione riduttiva dell'accesso al libro, inteso solo come disponibilità materiale del servizio, per adottare una prospettiva più ampia in cui la lettura venga riconosciuta come **diritto culturale** e come **opportunità di partecipazione**. In questa prospettiva, l'**accessibilità** riguarda la rimozione delle **barriere fisiche, linguistiche, cognitive, economiche e tecnologiche** che impediscono o limitano l'uso dei servizi; l'**inclusione**, invece, richiama la capacità di costruire **appartenenza, relazione e riconoscimento**, creando spazi nei quali persone e gruppi diversi possano sentirsi realmente coinvolti. Le esperienze locali mostrano che i Patti per la lettura possono essere strumenti molto efficaci in tal senso, ma anche che la loro capacità inclusiva dipende dalla **qualità delle reti**, dalla presenza di **competenze adeguate** e dalla possibilità di attivare **collaborazioni stabili** con i servizi educativi, sociali e sanitari.

- **Criticità:** persistenza di barriere fisiche, linguistiche, cognitive, economiche e tecnologiche; difficoltà nel raggiungere in modo continuativo i pubblici più fragili e nel rendere strutturali le azioni inclusive.
- **Proposte:** promuovere progetti di multilinguismo, linguaggi accessibili, strumenti di lettura facilitata, iniziative che intreccino lettura, socialità e ascolto, e forme di collaborazione stabile con servizi educativi, sociali e sanitari.
- **Ruolo della Regione:** semplificare i processi amministrativi, riconoscere il ruolo delle Unioni di Comuni, costruire protocolli con i sistemi sociosanitari e scolastici e sostenere strumenti condivisi e formazione specifica.
- **Esiti attesi:** rafforzamento della biblioteca e dei Patti come presidi di welfare culturale, capaci di contrastare l'isolamento e ampliare l'accesso equo alla partecipazione culturale.

Esiti del tavolo di lavoro Infanzia e giovani

Il tavolo dedicato a **infanzia e giovani** ha evidenziato come i Patti locali dispongano di una base relativamente consolidata di pratiche rivolte alla **prima infanzia**, mentre incontrino maggiori difficoltà nel mantenere **continuità e incisività** nei confronti della fascia **preadolescenze, adolescenziale e giovanile**. Le esperienze maturate in relazione ai primi anni di vita, anche grazie al raccordo con programmi strutturati come **Nati per Leggere** e ad azioni diffuse di promozione della lettura in età prescolare, mostrano una capacità di intervento più riconoscibile e sedimentata. Al contrario, man mano che aumenta l'età dei destinatari, i Patti registrano una progressiva **dispersione delle opportunità**, una minore **capacità di intercettazione** e una difficoltà a proporre **linguaggi, luoghi e modalità di coinvolgimento adeguati**. È in questa **"zona grigia"**, tra infanzia, scuola secondaria e giovani adulti, che si concentra una parte importante della riflessione emersa dal tavolo.

- **Criticità:** difficoltà a mantenere continuità e incisività nella fascia preadolescenziale, adolescenziale e giovanile, frammentazione organizzativa e debolezza dei rapporti con il sistema scolastico.
- **Proposte:** rafforzare il raccordo tra biblioteche pubbliche e scolastiche, istituzioni educative e soggetti dell'aggregazione giovanile, costruendo percorsi continui dalla lettura mediata a quella autonoma.
- **Ruolo della Regione:** assicurare sostegno strutturale e pluriennale ai Patti, definire linee guida per il raccordo con le scuole, potenziare strumenti comuni e promuovere sistemi di monitoraggio orientati agli impatti.
- **Esiti attesi:** maggiore continuità delle politiche di promozione della lettura e migliore capacità di incidere sul contrasto della povertà educativa e sulla formazione di nuove abitudini di lettura.

Conclusioni

L'insieme dei contributi raccolti nei quattro tavoli tematici restituisce un'immagine dei **Patti per la lettura** come strumenti maturi, ricchi di esperienze e di potenzialità, ma ancora esposti a **discontinuità organizzative, fragilità di governance e squilibri territoriali**. La promozione della lettura viene interpretata dai partecipanti non come ambito settoriale, ma come politica trasversale in grado di incidere su educazione, inclusione, partecipazione civica, benessere e qualità della vita comunitaria. In questa prospettiva, il futuro **Patto Regionale per la Lettura** è chiamato a svolgere una funzione di **cornice abilitante**: non sostituirsi ai territori, ma metterli nelle condizioni di operare con maggiore continuità, riconoscibilità e capacità di cooperazione. Ciò significa fornire un quadro di orientamento condiviso, valorizzare le esperienze locali, accompagnare i processi di rete e costruire condizioni più favorevoli per trasformare la lettura in una componente ordinaria delle politiche pubbliche regionali.

- **Criticità:** discontinuità organizzative, fragilità di governance, squilibri territoriali e persistenza di una logica ancora troppo centrata sugli eventi piuttosto che sugli impatti.
- **Proposte:** rafforzare la governance dei Patti, sostenere i contesti più fragili, integrare stabilmente lettura, scuola e servizi sociosanitari, qualificare le competenze professionali e adottare strumenti di monitoraggio orientati agli impatti sociali e culturali.
- **Ruolo della Regione:** offrire una cornice di orientamento condiviso costituendo una Rete regionale fra Settori diversi (Sociale, Culturale, Sanitario, Scolastico e Formativo); semplificare la cooperazione tra soggetti diversi, valorizzare le esperienze locali e accompagnare i processi di rete con riconoscimento pubblico e strumenti di coordinamento. Riportare al CEPELL le esigenze dei territori, quali bandi con uscite distribuite nel tempo e a valenza pluriennale per la valorizzazione di progetti consolidati; possibilità per le Unioni di Comuni e per le province di promuovere Patti locali per la lettura.
- **Esiti attesi:** consolidamento di una politica regionale della lettura più coesa, intersettoriale e orientata alla riduzione delle disuguaglianze.

Metodologia

Impostazione dei lavori. La giornata è stata organizzata attraverso una metodologia partecipativa basata su **focus group tematici**. I partecipanti sono stati distribuiti nei quattro gruppi sulla base delle preferenze espresse in fase di iscrizione rispetto ai fabbisogni prioritari individuati dalla Regione. Ogni gruppo, composto mediamente da una facilitatrice, un rapporteur e circa dieci partecipanti, ha lavorato inizialmente alla definizione della **"carta d'identità" del proprio Patto locale**, per condividerne punti di forza, criticità e caratteristiche del contesto territoriale.

Nella **seconda fase**, i gruppi hanno discusso i **fabbisogni prioritari** proposti dalla Regione, integrandoli ove necessario, selezionandoli tramite votazione e approfondendoli alla luce delle **esperienze concrete dei territori**. La discussione è stata guidata da strumenti di facilitazione ispirati al **design thinking**, con l'obiettivo di far emergere non solo **criticità e bisogni**, ma anche **pratiche efficaci e indicazioni** per le successive tappe del percorso verso il Patto regionale.

Partecipanti

Composizione del gruppo. Alla giornata hanno preso parte **50 partecipanti**, affiancati da **8 tecnici** impegnati nell'organizzazione e nella conduzione dei focus group. Erano rappresentati **36 Comuni dell'Emilia-Romagna**, tutti con qualifica **"Città che Legge" 2024-2026**, provenienti da province diverse e caratterizzati da una pluralità di dimensioni territoriali e modelli organizzativi. La composizione del gruppo ha consentito di raccogliere un patrimonio ampio e diversificato di esperienze, utile a restituire una visione regionale del tema.